

PORPETTO

# A4, il “caso espropri” approda in consiglio

## Protesta di 300 aziende

Stasera al centro civico assemblea con Regione e Autovie Targato (Copagri): attendiamo le liquidazioni dal 2017

Francesca Artico / PORPETTO

«Dobbiamo scendere in piazza per avere gli indennizzi per i terreni espropriati per i lavori di realizzazione della terza corsia della A4 per il tratto Palmanova-Latisana?», A chiederlo sono gli imprenditori agricoli associati a Copagri Fvg, circa 300 aziende, interessati dagli espropri per i lavori di ampliamento della A4, che a due anni di distanza sono ancora in attesa (eccetto qualche singolo caso) degli indennizzi promessi. Si tratta di 150 ettari ubicati lungo il tracciato di circa 40 chilometri della Bassa Friulana.

Il caso approda stasera alle 20.30 al centro civico di Porpetto, che ospiterà un consiglio comunale aperto (previsti gli interventi dell'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e del direttore generale di Autovie Venete Enrico Razzini), per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori per la terza corsia.

Intanto, la polemica prosegue. «In questi giorni – raccontano gli imprenditori agricoli – stanno circolando voci dell'arrivo di un acconto. Allora sorge un dubbio: non ci sono soldi per liquidare definitivamente

le spettanze?».

La Regione e Autovie Venete, quale braccio operativo, vengono chiamate in causa per aver mancato alle promesse di pagamento degli indennizzi. «Nessuno dal 2016 ad oggi ci ha ancora indennizzato per le mancate produzioni e quindi i conseguenti mancati introiti».

A raccogliere le proteste di questi imprenditori è Valentino Targato, presidente di Copagri (Confederazione produttori agricoli) del Friuli Venezia Giulia: «Nel 2016 sono state inviate agli imprenditori agricoli le raccomandate in cui si annunciava l'esproprio dei loro terreni, con anche quantificata la cifra disposta a pagamenti delle aree interessate dall'opera. Sono stati posti i picchetti a delimitazione del tratto interessato. Era stato assicurato a queste aziende che a gennaio 2017 sarebbe stato liquidato quanto dovuto interessi compresi. Ebbene siamo ancora qui a parlarne. Vorrei ricordare che la legge Berlusconi del 2001, ribadisce che gli indennizzi devono essere pagati prima di entrare nei terreni e non dopo che hai sofferto il danno». —

© BY-NC-ND. ALLI DIRITTI RISERVATI



Il recente abbattimento di un cavalcavia per i lavori sull'A4

